



11 Broadway, Suite 630
New York, NY 10004
Tel (212) 661-0435
Fax (212) 949-8192
d@grosserconsulting.com
www.grosserconsulting.com

6 novembre 2009

NOTIZIE DAGLI STATI UNITI

Lo stimolo economico è stato insufficiente

In un articolo di spalla sul New York Times del 2 novembre, l'economista Paul Krugman lamenta il fatto che lo stimolo economico dell'amministrazione Obama sia stato insufficiente per rilanciare l'economia. Krugman sostiene che lo stimolo è servito a fermare la caduta libera dell'economia, tuttavia senza un'ulteriore spesa federale la ripresa economia sarà lenta e la disoccupazione calerà molto lentamente, a un tasso dello 0,5% all'anno. Questo significa che, se qualcosa non cambierà, ci vorranno dieci anni per tornare a una situazione di piena occupazione.

Che i consumatori abbiano ricominciato a spendere?

Gli economisti credono che il peggio sia passato e che i consumatori abbiano ricominciato a spendere. Le vendite al dettaglio hanno mostrato il loro primo aumento in più di un anno, il che potrebbe stare ad indicare l'inizio di una ripresa nei consumi.

L'effetto dell'economia sui risultati elettorali

La sconfitta dei candidati del partito democratico alla carica di governatore negli stati della Virginia e del New Jersey mette in evidenza l'importanza dell'economia nelle considerazioni politiche dei cittadini americani. Quando l'economia va male si vota per l'opposizione.

Leo Hindery, managing partner di Intermedia Partners, ha fatto notare che la sconfitta elettorale è stata causata in gran parte dalle priorità sbagliate del presidente Obama e del partito democratico che dalla vittoria nelle elezioni presidenziali hanno lanciato una grande campagna per la riforma del sistema sanitario statunitense. "La riforma sanitaria è importante" ha detto Hindery, tuttavia porre l'enfasi sulla riforma sanitaria invece che sugli sforzi per ridurre la disoccupazione che si ha superato il 10% è stato un grave errore.

Hindery prevede una ripresa a L, ovvero lenta e senza incrementi sostanziali per diminuire la disoccupazione.

Non ci sono solo due partiti politici

Negli Stati Uniti il partito democratico e il partito repubblicano si alternano al governo del paese. Non sono però i soli partiti politici. Il fatto che questi due partiti siano predominanti deriva in parte

dal sistema elettorale maggioritario.

A New York nelle recenti elezioni comunali oltre al sindaco Bloomberg, candidato per il partito repubblicano e per due altre liste indipendenti, e Thompson, candidato per il partito democratico e il partito Working Families (sostenuto dai sindacati municipali), vi erano gli altri sei seguenti partiti: Il partito conservatore, il partito dei verdi, il partito liberale (Libertarian), il partito New Voice, il partito per socialismo e liberazione, il partito per la riduzione degli affitti e il partito socialista dei lavoratori.

I programmi elettorali dei candidati dei partiti della sinistra

Il programma di Francisca Villar, candidata del partito per socialismo e liberazione era il seguente: imporre una tassa del 5% su patrimoni superiori a 100 milioni di dollari e la confisca totale dei patrimoni a coloro che cercano di lasciare la città; riduzione degli affitti e blocco a tutti gli sfratti; dichiarare che la casa è un diritto; educazione universitaria gratis; lavoro garantito a tutti i newyorchesi con salario a livello sindacale.

Il programma elettorale di Daniel Fein, candidato alla carica di sindaco di New York per il partito socialista dei lavoratori era il seguente: la classe lavoratrice deve prendere il potere dalla classe capitalista e riorganizzare la società sulla base dei bisogni della grande maggioranza e non sui profitti di pochi; gli Stati Uniti devono seguire l'esempio di Cuba dove cinquant'anni fa ha avuto luogo una rivoluzione che ha messo fine allo sfruttamento capitalista.

Il cioccolato italiano al Chocolate Show di NY

Dal 30 ottobre al 1 novembre si è tenuta a New York la dodicesima edizione del Chocolate Show al Metropolitan Pavillion nella zona di Chelsea. Si tratta dello stesso evento storico di Parigi, il Salon du Chocolat. Tra gli espositori italiani, oltre allo stand di Baci Perugina, distribuito negli USA da Colavita, hanno partecipato:

- La Compagnia del Cioccolato, cioccolato d'Asti, www.cioccolato.it
- De Bondt, Visignano-Navacchio di Pisa, www.debondt.it
- Guido Gobino, Torino, www.guidogobino.it
- Maglio Arte Dolciaria, Maglie, Puglia, www.cioccolatomaglio.it

Il consumo di cioccolato in America

Sul Premier Issue di AFAR (vol.1, num.1), l'articolo "A World of Chocolate" parla della produzione di semi di cacao e del consumo di cacao per paese. La maggior parte dei semi proviene dalla Costa D'Avorio con 1.322.047 tonnellate, seguito dal Ghana con 677.324 tonnellate.

Gli americani consumano 867.362 tonnellate di cioccolato all'anno, mentre gli italiani ne consumano 104.681 tonnellate.

L'Irlanda ha un consumo pro capite di cioccolato maggiore rispetto a tutti gli altri paesi: 12 kg all'anno, seguiti dagli svizzeri, con 11 kg e gli inglesi con 10 kg. L'articolo cita anche l'Amedei 9 Bar italiano come vincitore del prestigioso Golden Bean Award dell'Accademy of Chocolate.

Ancora obbligatoria la certificazione del Brunello di Montalcino

Il 20 ottobre scorso il TTB, l'Alcohol and Tobacco Tax and Trade, ha incontrato il Dott. Luca Zaia, il ministro italiano dell'agricoltura, e Giulio Terzi di Sant'Agata, l'ambasciatore italiano negli USA, riguardo la vexata questio di alcuni vini italiani tra cui il Brunello di Montalcino.

Il Ministro ha rassicurato la TTB sul controllo delle 500 denominazioni italiane ed ha assicurato che nessuno dei prodotti con l'etichetta taroccata è oggi sul mercato.

La TTB ha comunque deciso di continuare a richiedere la certificazione del Brunello di Montalcino che viene importato negli Stati Uniti.

Cambia l'etichettatura dei vini canadesi

"Cellared in Canada", traducibile con "tenuto in cantina in Canada", è la denominazione di vini prodotti in Canada con uva straniera e poco o nessun contenuto di uva nazionale canadese. La British Columbia non ha requisiti particolari per i vini "Cellared in Canada" prodotti da aziende vinicole della provincia, mentre l'Ontario richiede la presenza di almeno il 30% di contenuto nazionale nel vino.

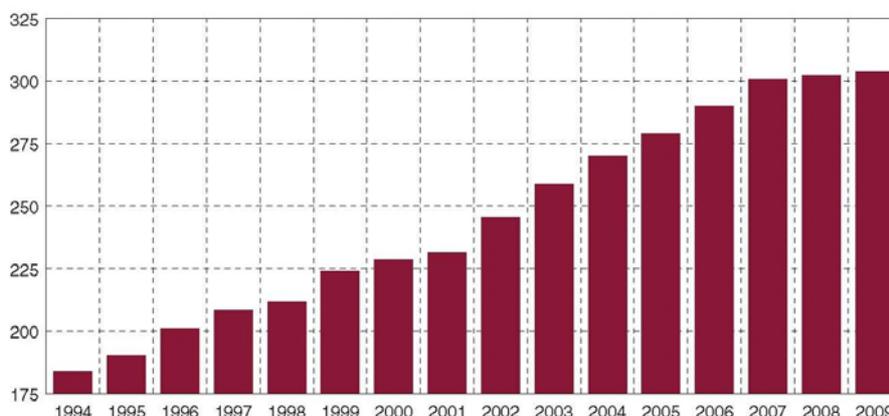
In Ontario questa percentuale cambierà ora al 40% o almeno al 25% per bottiglia e il cambiamento entrerà in vigore a partire dall'anno prossimo.

Si prevede un aumento del consumo di vino negli USA nel 2009

Nonostante la recessione, si prevede che nel 2009 il consumo di vino in America salirà ancora. Infatti, sebbene la crisi economica ne abbia rallentato la crescita, il 2009 registrerà il sedicesimo consecutivo aumento annuale nel consumo di vino, intorno allo 0,6%. I consumatori, più attenti alle spese, hanno optato per il vino più economico, soprattutto per quello intorno ai \$7 (i dati nel grafico sono in milioni di cartoni da nove litri ciascuno).

U.S. Wine Consumption Regains Momentum

Wine Consumption in the U.S.
(millions of nine-liter case depletions)



Ganau America si espande negli USA

L'azienda sarda Ganau si è proposta di raddoppiare la propria produzione di sughero in America con un nuovo stabilimento "green" a Sonoma in California. Il nuovo stabilimento va ad aggiungersi a quello già esistente e dovrebbe essere completato nel 2010.

Il turismo è sempre uno delle principali attrazioni dell'Italia

Una lettura di alcune delle principali riviste americane del settore viaggi e turismo ha messo in evidenza come l'Italia rimanga una delle destinazioni turistiche più ricercate. Nelle riviste esaminate vi sono articoli sulla Liguria, Toscana, Lazio, Veneto, Sicilia, Sardegna e Campania.

Recco conquista gli americani

Sulla rivista Travel + Leisure di ottobre, un articolo parla di Recco come di una preziosa località ancora poco conosciuta dagli Americani, rispetto ad altre mete più note nella stessa regione come Santa Margherita o le Cinque Terre. Viene citata la Trattoria Al Baretto di Megli.

Alla scoperta di Carlo Scarpa in Veneto

Un approfondito articolo sulla rivista Travel + Leisure descrive un possibile itinerario per scoprire l'architettura di Carlo Scarpa in Veneto, come lo showroom per l'Olivetti creato nel 1957, o gli spazi della Fondazione Querini Stampalia, dove l'architetto ha rifatto il pian terreno ed il giardino del palazzo del sedicesimo secolo che oggi ospita un museo ed una biblioteca.

L'articolo passa poi ad altre città che testimoniano l'architettura di Scarpa: il museo di Castelvechio, gli uffici della banca popolare di Verona e altre cittadine come Asolo o a San Vito d'Altivole con la Tomba Brion.

Alcune agenzie che propongono tour in Italia

- Margot Cushing: contatto Linden Frosh Travel, NYC. 800 846 3226, mcushing@intertravel.com
- Joyce Falcone: specializzato anche in tour culinari di 10 regioni italiani, contatto Italian Concierge, Aspen, Colorado. 970 5443799, info@italianconcierge.us
- Deborah Hyte: contatto Unique Travel Services ad Altour, LA: 888 495 0066, deborahhyte@altour.com
- Judy Nussbaum: contatto Unique Travel of Palm Beach Delray Beach, FL, 800 245 3403. Judy@uniquetrav.com
- Andrea Sertoli: Select Italy, Chicago, 800 877 17 55, andrea@selectitaly.com
- Marjorie Shaw: specializzato in tour culturali in Italia, contatto Marjorie Shaw's Insider's Italy, Bronxville, NY, 917 470 1612, info@insideritaly.com

Tre città italiane tra le top dieci europee

Sulla rivista Condé Nast Traveler di novembre, in un articolo dedicato alle top 100 località del 2009 elette dai lettori, tra le top 10 città europee le prime tre sono italiane: Firenze, Roma e Venezia.

Tra le migliori 10 isole europee tre sono italiane: al terzo posto Capri, al quinto la Sicilia, ed al nono posto la Sardegna.

Tra le top 25 resort in Europa, al quinto posto si trova la Villa D'Este di Como, al 16mo il Relais Borgo San Felice in Toscana, al 17mo il JW Marriott Capri Tiberio Palace Resort & spa ed al 20mo l'Hotel Cala di Volpe in Sardegna.

I migliori cento Hotel del Sud Europa

Secondo Condé Nast Traveler, dei primi 100 hotel del sud Europa ben 47 sono hotel italiani: come migliore è stato selezionato Il San Pietro di Positano ed al secondo posto si trova un altro hotel italiano, Il Pellicano in Toscana. Si riportano gli hotel italiani classificati tra i primi 50.

Le terme di Ischia tra le top 10

Un articolo di Sherman's Travel Smart Luxury cita le Terme della Regina Isabella di Ischia tra le 10 migliori stazioni termali, posizionandole al sesto posto. Al primo posto si trovano quelle del Mandarin Oriental Riviera Maya, in Messico.

Un resort toscano nella The Luxe List

Nella Luxe List della Shermans Travel, tra alcuni dei resort più esclusivi, viene descritto il Castel Monastero, a Monastero d'Ombrone, un villaggio tipico medioevale alle porte di Siena, che ha aperto lo scorso luglio. www.castelmonastero.com.

400 anni di Olanda a New York

Dal 5 al 15 settembre New York e l'Olanda hanno festeggiato i 400 anni dalla scoperta della terra che sarebbe poi diventata la metropoli della grande mela. Sono stati organizzati diversi eventi culturali e promozionali dell'Olanda per tutta New York, incluso un festival di spettacoli teatrali a Governors Island. Nella zona di Bowling Green a sud di Manhattan è stato ricreato un villaggio olandese con prodotti tipici e spettacoli d'intrattenimento.



I migliori piccoli hotel del sud Europa

Condé Nast Traveler ha anche elencato come migliore piccolo hotel del sud Europa La Scalinatella di Capri; al quarto posto si trova Palazzo Sasso di Ravello, al settimo posto Villa San Michele di Fiesole ed al diciassettesimo posto Hotel Villa Cipriani.

I migliori cento hotel del Sud Europa (Condé Nast Traveler)		
Classifica	Hotel	Città
1	Il San Pietro di Positano	Positano
2	Il Pellicano	Porto d'Ercole (Toscana)
6	Le Sirenuse	Positano
7	Four Seasons Hotel Firenze	Firenze
11	Four Seasons Hotel Milano	Milano
14	Grand Hotel Excelsior Victoria	Sorrento
15	Bauer Il Palazzo	Venezia
17	Bauer Hotel	Venezia
19	Hotel Hassler	Roma
23	Hotel Santa Caterina	Amalfi
30 alla pari	Grand Hotel Quisisana	Capri
30 alla pari	Westin Excelsior	Firenze
34	Grand Hotel Villa Serbelloni	Lago di Como
36	Hotel Splendido e Splendido Mare	Portofino
38	Grand Hotel Miramare	Portofino
44	Hotel Savoy	Firenze
48	Hotel Brufani Palace	Perugia
49	St. Regis Grand Hotel	Roma
50	Hotel Cipriani	Venezia

Lo studio D. Grosser and Associates, Ltd, fondato nel 1984, fornisce consulenza alle aziende che operano negli Stati Uniti, conduce ricerche di importatori e studi di fattibilità, organizza seminari sul mercato USA, prepara programmi pubblicitari e promozionali per aziende, consorzi e associazioni di categoria, e pubblica newsletter settoriali per i clienti. Per informazioni contattare: Donato Grosser, tel 001 212 661-0435, fax 001 212 949-8192, d@grosserconsulting.com, www.grosserconsulting.com